

Il titolo europeo dei massimi passa nelle mani dello spagnolo

# URTAIN SCHIANTA WEILAND (ko al settimo round)

## (ko al settimo round)

Prima dell'epilogo il tedesco era stato spedito al tappeto tre volte: alla prima, alla seconda e alla terza ripresa (ma veniva contato solo in quest'ultima) — Presto negli Stati Uniti?

MADRID, 3. — Jose Manuel Urtain detto Urtain ha conquistato questa sera, davanti ad una folla strabocchevole e pazzo di gioia, il titolo europeo dei pesi massimi, mettendo KO, come vuole la sua regola, alla settima ripresa, il detenitore del titolo, il tedesco Peter Weiland. Onore al merito: Weiland è riuscito questa sera in una grossa impresa. E' il primo pugile che abbia costretto il nuovo Maciste a restare sul ring per venti minuti, arrivando fino al secondo minuto della settima ripresa.

filato, proprio lui che per i pronostici della vigilia avrebbe avuto tutto da guadagnare se l'incontro fosse andato per le lunghe. Evidentemente le mazzate delle prime quattro riprese avevano lasciato il segno nell'organismo tutt'altro che fresco del tedesco.

La sesta ripresa è stata seguita dal pubblico e dai tecnici con una sorta di malcelata curiosità: nella sua carriera, di cui ormai sanno tutto anche persone solitamente poco interessate allo sport, Urtain non ha mai superato quel limite. Ma era chiaro al Gong di chiusura della sesta ripresa che lo spagnolo aveva in mano l'avversario, nonostante fosse costretto a questa permanenza

per lui tanto insolita su un ring. In continuazione a mortellare come se niente fosse, senza una pausa di fiato, senza un attimo di incertezza. Il ha continuato così per tutta la sesta fino a metà della settima. A questo punto Weiland non voleva far altro che stendersi a dormire. Resisteva per una questione di riflessi, di timore di conservazione, ma aveva voglia di piantare il tutto, compresa la corona che aveva conquistato con tanta facilità Urtain lo ha messo alle corde e lo ha cominciato un pestaggio implacabile, animal-scoc: destri e sinistri in raffiche di incredibile velocità si sono abbattuti ovunque, al volto, al corpo, sulle braccia, finché il campione d'Europa è stramazato al suolo, di schianto, con tutto il peso dei suoi 105,500 chilogrammi, molti dei quali fatti di amore eccessivo per la buona tavola e la buona birra.

Si attendeva Urtain alla prova del nove, perché dimostrasse di essere un campione e non una montatura, come qualcuno aveva insinuato. Da questa sera ha un titolo europeo e continuerà a dire che Urtain non vale niente perché Weiland non è nessuno, sarebbe per lo meno eccessivo. Urtain forse andrà presto in America per dare addirittura la scalata al titolo mondiale. Tutto lascia prevedere che ci voglia un massimo molto veloce, abilissimo schermidore e dalla castagna assai secca per sbarazzarsi di questa furia. E a quanto si dice non ce ne sono molti in circolazione con questi requisiti.

### totocalcio

Bari - Inter	1 x 2
Cagliari - Palermo	1 x
Juventus - Brescia	1
Vicenza - Sampdoria	x
Milan - Torino	1 x 2
Napoli - Bologna	1
Roma - Fiorentina	x 2
Verona - Lazio	1
Arezzo - Reggina	1
Manova - Varese	x
Perugia - Ternana	x 2
Lucchese - Samb	x
Messina - Brindisi	x 2

### totip

I CORSA:	1
II CORSA:	2
III CORSA:	1 1 1
IV CORSA:	2 x 1
V CORSA:	1
VI CORSA:	1 x
VII CORSA:	1 2
VIII CORSA:	2 x

Stasera con l'italiano favorito

# Zurlo-Mc Cluskey europeo a Zurigo

Confermato dalle analisi

## Sabotate le «Lancia» al Rally d'Italia

La Lancia ha avanzato una denuncia contro ignoti

TORINO, 3. Le analisi chimiche compiute nel Pollitecnico e nell'Istituto di chimica dell'Università di Torino hanno permesso di accertare che le tre vetture Lancia, ferme nei primi chilometri del Rally d'Italia, sono state sabotate, come si era fin dal primo momento ipotizzato.

Corpi estranei erano stati introdotti nel serbatoio del carburante, ed avevano ostacolato le canalizzazioni impedendo l'afflusso del carburante nel motore. Lo ha reso noto oggi la casa torinese, precisando che i campioni di benzina, sottoposti ad analisi particolarmente accurate, hanno permesso di accertare la presenza nel carburante di una componente estranea organica, di natura gommosa, e di una componente organica di natura silicea.

La Lancia — previa autorizzazione chiesta ed ottenuta dalla CSAI — ha predisposto una denuncia contro ignoti per danneggiamento e per tutti quegli altri reati che il magistrato potrà rilevare durante il corso dell'istruttoria.

ZURIGO, 3. Franco Zurlo si appresta a mettere nuovamente in palio la corona europea. Domani sera, infatti, affronterà «in campo neutro» il britannico John McCluskey.

L'incontro, almeno sulla carta, non sembra irto di difficoltà per il campione brindisino, che — a quanto si dice — non si preoccupa eccessivamente per questo combattimento. John McCluskey, infatti, è un pugilo di mediocre capacità che non dovrebbe impensierire molto il più qualificato allievo di Bellarati.

Ma per Zurlo il discorso non dovrebbe calzare. Altieta non più giovanissimo, si è sempre presentato agli appuntamenti importanti con una inappuntabile preparazione, e con una adeguata concentrazione.

John McCluskey, scozzese, ha quattro anni meno di Franco Zurlo. Della stessa generazione pugilistica dell'italiano, vanta una dignitosa carriera dilettantistica (come peso mosca), che si concluse con scarso successo alle Olimpiadi del 1964 a Tokyo. Dopo pochi mesi, sempre nella stessa categoria, debuttò al professionismo. Svolse una attività a fasi alterne. Attualmente è campione inglese e aspirante alla corona dell'impero. Ha già tentato la carta europea nel mosca contro Azzori, ma finì KO alla quarta ripresa.

### Mondiale mediomassimi

## Stasera Foster-Rouse

MISSOULA, 3. Il campione del mondo dei pesi mediomassimi, l'americano Bob Foster, difenderà domani il suo titolo dall'assalto di Robert Rouse. Lo sfidante, che figura sotto nelle graduatorie mondiali, incontrò nel 1968 Foster e venne battuto per k.o. alla quinta ripresa, senza titolo in palio. Rouse ha perduto anche con Dick Tiger, per k.o. alla decima ripresa; l'incontro era valevole per il titolo mondiale.

## Per i mondiali in Messico Sotto osservazione 60 «azzurrabili»

Da fonte non ufficiale si è appresa la composizione del primo elenco di azzurrabili per i campionati del mondo in Messico.

I nominativi dei sessanta giocatori, appartengono a 13 delle sedici squadre di serie A: uniche ignorate Verona, Bari e Brescia.

Si tratta di un elenco indicativo, dato che i sessanta nominativi verranno ridotti a quaranta già dal 15 aprile. Successivamente (ai primi di maggio) si conoscerà la lista del 22 che andranno in Messico.

Questi i nominativi, con le rispettive squadre di appartenenza, dei sessanta sotto osservazione:

- BOLOGNA: Bulgarelli, Gregori e Roversi.
- CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenghini, Gori, Nicolai e Riva.
- FIORENTINA: Brizi, Chiarugi, De Sisti, Esposito, Ferrante, Merlo e Superchi.
- INTER: Bertini, Boninsegna, Burgnich, Corso, Facchetti, Landini, Mazzola e Vieri Lido.
- JUVENTUS: Anastasi, Cuccureddu, Furino, Leonardi, Leonicini, Morini, Salvatore e Vieri Roberto.
- LAZIO: Chinaglia.
- MILAN: Anquillotti, Cudicini, Lodetti, Prati, Rivera e Resalo.
- NAPOLI: Bianchi, Juliano, Montefusco e Zoff.
- PALERMO: Giubertoni e Pellizzaro.
- ROMA: Capello, Cappellini e Salvo.
- SAMPDORIA: Benetti, Frustalupi e Sabadini.
- TORINO: Agropoli, Cereser, Ferrini, Moschino, Poletti e Pula.
- VICENZA: Biasiolo, De Petri e Vitali.

Ieri sera al «Palazzetto»

## Pulcrano non va oltre il pareggio

Ieri sera tra le corde del ring del Palazzetto dello sport, Vincenzo Pulcrano, una delle speranze del pugilato romano, faceva la sua rentrée in un match che lo opponeva, sulla carta delle otto riprese, al valdostano Silvio Ceriano. Il romano che, risentiva evidentemente della lunga assenza dai quadrati (ben sette mesi), non ha in verità fatto una bella figura, concludendo il combattimento con un verdetto di parità che non tutto il pubblico ha apprezzato.

La imprecisione di Pulcrano nel colpire e anche nella difesa ha consentito a Ceriano, che è pugile navigato e abbastanza esperto, di ben figurare con precisi sinistri e con spostamenti sulle gambe, che riuscivano sempre nell'intento di mandare a vuoto i pericolosi destri del romano. Nelle ultime due riprese Ceriano ha addirittura guadagnato qualche punto di vantaggio su Pulcrano, che i giudici hanno tuttavia non ritenuto sufficienti per assegnargli la vittoria.

Nel combattimento tra i pesi medi Catebrini di Cisterna e Lazzari di Bologna, la conclusione è stata un fatto veramente inusitato. Dopo una serie di richiami (uno dei quali ufficiale, n. 10) della terza ripresa, Lazzari alla quinta ripresa, quando forse i due pugili erano ancora in parità, ha reagito all'ennesimo richiamo dell'arbitro Profeta, abbandonando la contesa tra gli applausi del pubblico.

Lazzari ieri sera non era comunque nelle sue migliori condizioni, ma stava combattendo con più correttezza del suo avversario il quale si è così trovato senza merito vincitore per abbandono.

Nonostante un K.D. subito nel corso della terza ripresa il peso superleggero Di Pietro di Cisterna ha battuto ai punti in sei riprese Angelini di Nepi. Il Di Pietro si è dimostrato nel corso di un arduo combattimento pugile di notevole intelligenza e di sufficienti capacità tecniche, sfoggiando un sinistro veramente efficiente.

Tra i mediomassimi Adinolfi di Frosinone e De Carli di Voghera è finita dopo l'59" di combattimento per abbandono del vogherese, pugile veramente inconsistente.

La serata era stata aperta dal novizi pesi gallo Lippi e Borroni, quindi i leggeri Liscapade e Vilella hanno vinto Lippi e Liscapade ambedue di Nepi.

e. v.  
Tris: 7-8-5  
Lire 902.650  
PREMIO ROQUEPINE (lire 3 milioni, m. 2000 - Corsa Tris): 1) Mabel (E. Marielli) allev. Tifano, al km. 1.22; 2) Brendice Hanover; 3) Ancona; 4) Esina. N.P.: Quamid, Giancarlo, Etecar, Lodovico, Inagub, Voltono, Isolino, Babiano, Gronto, Nibbiano, Pratorio. Tot. 61, 24, 105, 62 (271). Combinazione vincente Tris: 7-8-5. Ottima la quota: lire 902.650 per 81 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Guastia, Quizzano, Martinello, Giuliano, Plutarco, Miliardo, Nalzo.

## Benvenuti contro Bethea per il mondiale

BOLOGNA, 3. Nino Benvenuti metterà in palio il suo titolo mondiale dei pesi medi il 23 maggio prossimo contro Tom Bethea ad Umago (Jugoslavia). Questo l'annuncio ufficiale dato in serata dal procuratore del campione del mondo, Bruno Amaduzzi. «Abbiamo fatto le considerazioni del caso assieme a Nino — ha aggiunto Amaduzzi — e sono stato quindi in grado di scegliere la riserva che avevo avanzato ieri dopo il colloquio avuto con il prof. Bocanegra». In merito alla scelta di Bethea, piuttosto che di Hatto, Amaduzzi ha dichiarato: «Dopo la sconfitta subita da Nino a Melbourne abbiamo deciso in un senso per tagliar corto con tutte le polemiche. Bethea ha del resto immediatamente accettato. D'altra parte ho ritenuto di cambiare avversario per fare una cosa gradita a tutti. La decisione spiritava ma ed ero nelle condizioni di poterlo fare».

## Rivendicati miglioramenti salariali

## Sciopera la Nazionale di San Salvador

SAN SALVADOR, 3. I giocatori della nazionale di calcio di San Salvador, per gli ottavi di finale della Coppa Rimet, hanno annunciato sciopero nei mondiali per rivendicazioni salariali. La notizia è stata data dagli stessi giocatori con un comunicato ufficiale che hanno indirizzato alla Federazione nazionale calcio.

## Inchiesta sulla intossicazione

## Un sabotaggio all'Anderlecht?

BRUXELLES, 3. «Anderlecht-Inter (0-1), incontro di semifinale della Coppa d'Europa delle Fiere, avrà forse un seguito extra-sportivo. Così il giornale di Bruxelles «La lanterne» comincia oggi il suo articolo intitolato «Inchiesta della Anderlecht». «I dirigenti — prosegue il giornale — sono decisi a far piena luce sul male che ha colpito alcuni giocatori della squadra qualche ora prima dell'incontro con l'Inter e che ha obbligato Paul Van Himst, in preda a gastroenterite, a dichiarare forfait». Quattro calciatori (Van Himst, Nordahl, Devrindt e Mulder) hanno avuto disturbi dopo aver

## Convegno del PCI sulla caccia

Il giorno 5 aprile alle ore 9.30 avrà luogo a Bologna presso il salone della Federazione del PCI in via Barberia 4, l'incontro dei comunisti che si occupano dei problemi della caccia. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Adelmi, concluderà i lavori il compagno Fernando Di Giulio.

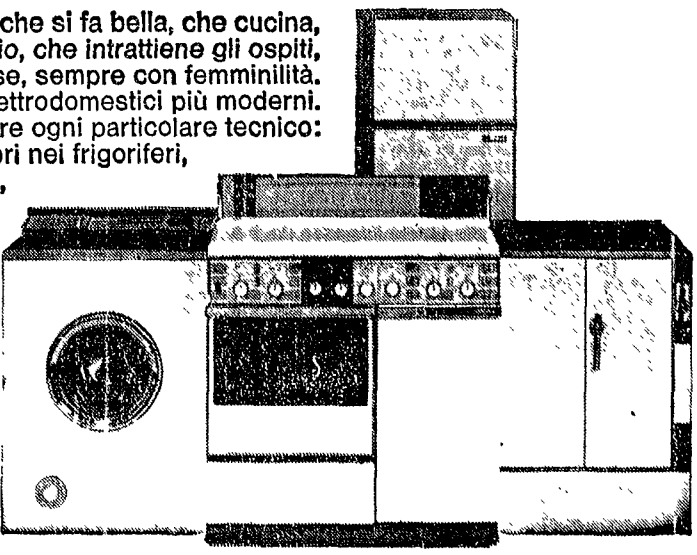


TARGET OS/2

# viva la donna!

## lo dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si fa bella, che cucina, che fa la spesa, che va in ufficio, che intrattiene gli ospiti, che fa mille cose, sempre con femminilità. Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni. Pensando a lei, cura con amore ogni particolare tecnico: il grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi, il ciclo biosmacchia nelle lavatrici, la cella inioxigenica nelle lavastoviglie. E tutto questo è la prova di un'ammirazione che le dimostriamo ogni giorno. È il modo Castor di dire "viva la donna".



# CASTOR STICE